



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Fraternità di Puglia "don Tonino Bello"

La Ministra Regionale
CIRC 21/10

LUCE A BETLEMME! **A. D. 2010: è ... ancora Natale!**



Il popolo che camminava nelle tenebre
vide una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa
una luce rifulse.
(Is 9,1)

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,

il *Signore che viene* vi dia sempre la Sua pace!

Ci avviciniamo a contemplare il mistero dell'incarnazione del Signore Gesù e ci sentiamo avvolti come da una nube luminosa. In questa luce si distendono le pieghe della nostra coscienza e vengono dissipate le ombre del dubbio e della paura. Si fa giorno e si fa notte nel nostro cuore, ma *l'Astro divino che sorge* illumina il nostro cammino e noi possiamo vedere la strada e scorgere la meta, possiamo correre verso il regno dell'eterno splendore e sentirci fin d'ora rivestiti di luce divina.

La Parola di Dio ci apre infatti una finestra su un vasto orizzonte di luce. La gioia dell'attesa prende un volto: è quanto ancora oggi si ripete nel Natale di Gesù Cristo, "luce da luce"!

Risentiamo s. Bonaventura da Bagnoregio: "Il bosco risuona di voci e quella venerabile notte diventa splendente di innumerevoli luci, solenne e sonora di laudi armoniose" (dalla *Legenda Maior*, FF. 1186). E così

"Quando ormai la speranza degli uomini era svanita,
è la Tua nascita che la fa rifiorire!
Lieta speranza annunciano
le schiere celesti agli uomini!"
(*Efrem Siro, La Natività*)



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Fraternità di Puglia "don Tonino Bello"

Spinti da essa, attendiamo la venuta del Salvatore con gli stessi sentimenti di Maria di Nazareth! Le parole rivolte ad Acaz settecento anni prima trovano in Maria la loro conferma. L'Emmanuele, cioè il "Dio con noi" è una realtà concreta: il Verbo di Dio si fa carne ed abita fra noi.

"Ciò è un credito alla speranza, uno stimolo al coraggio, un atto di fede nel domani, un fare largo al futuro, un dare spazio alla progettualità; ciò è affermare che il mondo continuerà dopo di noi, nonostante le catastrofi; è ripetere che la storia non si ferma e che ancora noi possiamo scriverne capitoli esaltanti." (don Tonino Bello).

"Ricominciamo, fratelli!"

Questo tempo di grazia ci è dato, per acuire la nostra sensibilità e percepire un passo singolare, il passo di Colui che arriva; per percepire questa sua venuta nel volto del malato che soffre, in quello dell'anziano solo, del giovane disoccupato, dello straniero emarginato, di chi non crede più nel futuro. Dobbiamo "ricercare la persona vivente e operante di Cristo nei fratelli..." (Reg Ofs 5) e, con la letizia propria della vera fraternità, "metterci alla pari di tutti gli uomini, specialmente dei più piccoli" (Reg Ofs 13), perché in essi il Signore bussa e noi gli apriamo!

Dobbiamo vegliare!

Irrompono tempi nuovi da affrontare con una grande speranza nel cuore, nella certezza che tutte le stagioni della storia appartengono al Signore. Egli viene in ogni momento e sotto sembianze diverse: è importante saperlo attendere, saperlo scorgere dietro le trame dei giorni e degli avvenimenti.

Dobbiamo svegliare!

... Svegliare chiunque dall'appiattimento morale, dalle abitudini sonnolente, dai compiacimenti intimistici, dai riti ripetitivi. Dobbiamo aiutare ad entrare nella storia secondo la logica delle beatitudini e non quella del tornaconto! Dobbiamo svegliare la città terrena, rispondendo "con iniziative coraggiose e coerenti alla nostra fede" (Reg Ofs 15) alle domande di senso poste dagli uomini e dalle donne dei nostri tempi!

Auguro a ciascuno di saper sempre *dare ragione della speranza che è in noi*, scegliendo con il Bambino di Betlemme l'umiltà, la fedeltà e la pazienza; di prediligere con Lui la povertà, che deriva dal mistero dell'Amore di Dio che tutto dona; di "purificare il cuore da ogni cupidigia di possesso e di dominio, quali pellegrini e forestieri in cammino verso il Padre" (Reg Ofs 11) e, in un'epoca di consumi, conti e percentuali, di ascoltare la voce della verità, che viene da Dio: "Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio!" (Lc 6,20)

Nella notte santa gli angeli annunciarono, e lo ripetono anche oggi: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama!" Già Isaia aveva preannunciato un Bambino da lui chiamato "Principe della pace" e il Natale del Signore è la festa della pace!

La pace è il sogno dell'umanità, ma non la realtà; è il desiderio di tutti, ma non l'esperienza! La pace è il frutto della conversione del cuore all'umiltà e alla povertà. La pace è il frutto, la conseguenza e il premio, che sono in noi liberi dall'orgoglio e dalla fame stolta di possedere sempre di più.

Questa è la verità della pace!

Per essere davvero "portatori di pace nella famiglia e nella società" (Reg. Ofs 19), noi, cristiani francescani mettiamo nel cuore la pace del Cristo Risorto e insieme a Maria Santissima Immacolata coltiviamo la certezza che, lasciandoci illuminare dallo *splendore della verità*, intraprendiamo quasi



Ordine Francescano Secolare d'Italia

Fraternità di Puglia "don Tonino Bello"

naturalmente il cammino della pace!

"Auguri!"

Cari fratelli, "andiamo a Betlemme e vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere!" (Lc 2,15).

È Natale se scopriamo il Dio-Amore nella mangiatoia di una stalla, se ci rivolgiamo ogni giorno a Lui con tutto il cuore, diventando testimoni credibili del nostro credo nel mondo!

È Natale se viviamo concretamente la fraternità in ogni momento, in ogni nostra relazione, in ogni uomo che interseca la nostra strada, anche, e innanzitutto, se "straniero" ai canoni vincenti della odierna società!

È Natale se, contemplando il Bambino di Betlemme, attingiamo da Lui quelle che sono la sua passione, la sua fedeltà, la sua offerta per l'umanità tutta, incarnando così l'autentica fraternità!

Questo è l'augurio più sensato, che come francescani secolari possiamo farci!

E saremo corpo di Cristo, membra diverse e tutte essenziali per *l'unità che diventa comunione*, con il nostro carisma nella Chiesa in missione!

Il Natale ritorna come dono della pazienza di Dio.

Possa esso produrre in tutti noi la capacità di vivere quotidianamente, nella nostra identità di francescani secolari, un'esperienza straordinaria che si traduca in una profonda conversione dei cuori attraverso l'incontro con Gesù mite, umile e povero!

Vi auguro con tutto il cuore un Natale pregno di santità, un tempo di grazia che si allunghi nel futuro!

Vi abbraccio tutti, insieme ai vostri cari con grande affetto e con la letizia che ci contraddistingue

Buon Natale!

Fr. Roberto Francavilla ofm cap.
Presidente di turno della C. A. S.

Maria Ranieri
Ministra Regionale OFS